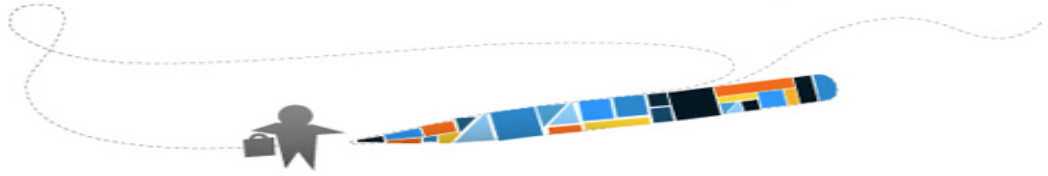




Coaching Studio
by Marina Fabiano



ESSERE O FARE

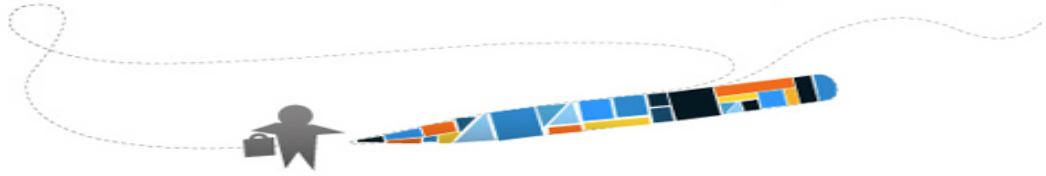


IL COACH

Divagazioni e strumenti di coaching



Coaching Studio
by Marina Fabiano



ESSERE O FARE IL COACH

Divagazioni e strumenti di coaching

Cos'è il coaching?

Quali sono i benefici visibili?

Perché ne dovrei aver bisogno?

A quali persone va proposto?

In quali situazioni può essere utilizzato?

Meglio appoggiarsi a consulenti esterni oppure organizzarlo in casa?

Ed inoltre:

Quali differenze emergono tra incontri in ufficio o fuori?

Alla fine si tratta di fare da specchio riflettente, non è vero?

In cosa consiste esattamente il processo di coaching?

Come si può misurare il risultato?

Il risultato beneficia l'individuo o l'azienda?

Quanto tempo occorre per vedere se funziona?

Ed ancora:

Come evidenziare se il metodo si inserisce nella nostra filosofia di business?

Come stabilire diritti/doveri della relazione cliente-coach-azienda?

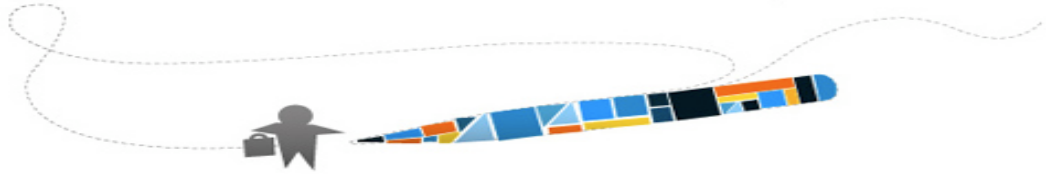
E' importante che il coach sia un esperto nel nostro settore?

Quali elementi differenziano un buon coach da un coach eccellente?



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Cos'è il coaching?

Le definizioni di coaching sono molte. Ne propongo una che racchiude una buona dose di contenuto solido in poche righe di inchiostro:

"Il coaching è la cultura intrinseca che permette all'individuo di emergere ed acuire le proprie potenzialità: il coaching insegna ad imparare."

Si tratta di un processo di sviluppo tagliato e cucito addosso alle capacità di crescita personali. E' il metodo per estrarre dalle persone il meglio che esse nascondono. E' il sistema per identificare la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, dove le abilità vengono riconosciute e alimentate, ed i limiti vengono circoscritti per essere colmati. E' il modo per incoraggiare le persone verso obiettivi all'apparenza troppo complicati, dove gli ostacoli sembrano innumerevoli, ma che alla fine mostrano mete raggiungibili con un minimo di impegno sistematico. E' il circolo virtuoso per imparare senza sosta e senza noia, apprendendo attraverso l'azione ed il pensiero progettato.

Così il coaching diventa propria cultura di vita (professionale e personale). Si usa il metodo con sé stessi e con gli altri, lo si applica d'istinto di fronte ad ogni occasione di cambiamento o di decisione, lo si trasmette e lo si insegna ad ogni livello di relazione.

Come tutte le iniziative che emergono dal pragmatismo Americano, anche il **Coaching** nasce oltre oceano per essere adattato ed assorbito dalla cultura Europea, e successivamente da quella Italiana. Professionisti ed imprenditori, manager e dirigenti, responsabili di funzione o di settore, persone che cercano cultura manageriale, ma soprattutto desiderose di stabilire priorità lavorative in linea con coerenti obiettivi di vita, non possono esimersi dall'esprimere interesse ad esplorare questo processo orientato all'evoluzione personale.



Il **Coach**, l'allenatore, figura conosciuta nell'ambiente sportivo come sprone per l'atleta che desidera primeggiare, si evolve in mondi paralleli, dove esistono la competizione e la voglia di emergere: il mondo professionale e quello della crescita personale.

Il **Coaching** è quindi un processo interattivo personalizzato che accomuna il professionista ed il coach verso traguardi concordati.

Il **Coaching** è anche una costruzione sistematica di soluzioni rivolte al raggiungimento di obiettivi, attraverso strategie e tattiche orientate alle prospettive personali e professionali.

Il **Coaching** è inoltre un insieme di attività che rasentano la consulenza e la formazione su misura, guidate direttamente dal cliente, protagonista dell'avventura verso il successo.

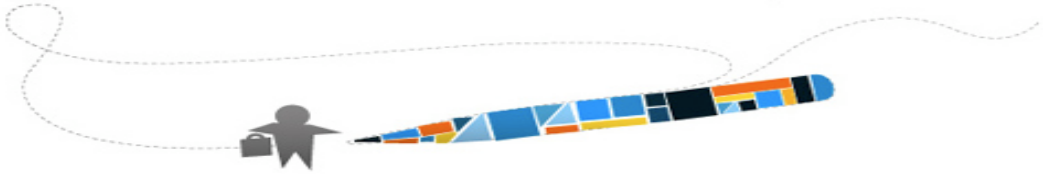
Il **Coaching** è infine una tecnica di evoluzione comportamentale, attraverso la quale accrescere le proprie competenze mediante il confronto positivo verso tutto ciò che il cambiamento offre.

Il **Coaching** non scava nei problemi, lavora invece alle soluzioni ed ai processi evolutivi ed innovativi dell'individuo.



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Quali sono i benefici visibili?

I vantaggi del saper applicare la metodologia del coaching sono innumerevoli, alcuni molto evidenti, altri più nascosti ma emergenti alla lunga; tutti ben visibili dal livello di apprezzamento della persona e dalla sua crescente leadership:

- Acquisire **l'abilità di decidere** in modo consequenziale, analizzando con acutezza le alternative esistenti, valutandone le conseguenze, assaporando le opportunità con atteggiamento concreto ma positivo, il tutto in tempi ragionati, né affrettati né lenti.
- **Imparare ad imparare**, usando l'esperienza come elemento di apprendimento, sia essa un successo non casuale da cui assorbire punti vantaggiosi, sia essa un fatto critico da cui trarre elementi di riflessione.
- Far propria **la consapevolezza** di ciò che sappiamo, di ciò che sappiamo fare, di ciò che sappiamo far fare. Usare gli strumenti acquisiti per emergere e guidare, comprendere le manchevolezze per decidere come affrontarle, accertare i limiti per sorpassarli.
- Creare **la cultura del comportamento** che permetta di essere un manager apprezzato, un professionista riconosciuto, una persona che svolge il proprio ruolo, quello che ha deciso di voler svolgere, nel modo migliore. Insegnare agli altri ad agire allo stesso modo, perché la cultura si diffonda e produca un ambiente più apprezzabile.
- **Accogliere ogni cambiamento** come occasione di rinnovo, sia esso un accadimento professionale noto o inaspettato, sia un fatto personale o un bivio del destino. Si tratta di scegliere se farsi travolgere dagli eventi o se guidare la valanga del progresso personale.
- Saper **gestire il tempo e le emozioni**, senza buttare il primo né disconoscere le altre. Equilibrare le faccende inevitabili ed imprevedibili, gli impegni inderogabili e non procrastinabili, gli obiettivi del lungo periodo, le attività che ci appassionano, i sogni nel cassetto. Abilità di delega, controllo allentato e feedback costruttivo, sono parte quasi indissolubile di questo prezioso vantaggio.
- Far parte o guidare **un gruppo di lavoro** come elemento di spicco, controllare gli inevitabili conflitti, far emergere le decisioni più coerenti e meglio setacciate, stabilire ed applicare azioni e responsabilità, creare un ambiente dinamico ed effervescente.



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Perché ne dovrei aver bisogno?

Le occasioni di applicazione delle metodologie di coaching diventano numerose man mano che se ne apprezzano i vantaggi: come le ciliegie, le opportunità di susseguono e si attirano l'un l'altra, con golosità ed ampia soddisfazione dei partecipanti.

Il manager, l'imprenditore, il professionista, soffrono di solitudine. Difficilmente possono confidare le proprie ansie, paure, indecisioni, perplessità, pena il vacillare della propria credibilità. Ecco quindi che il coach offre lo specchio su cui riflettersi, l'alter ego con cui confrontarsi, la persona competente e disinteressata con cui scambiare liberamente i pensieri più azzardati o le ipotesi più avventurose.

Le organizzazioni attuali, molto lineari e giovani, permettono minori occasioni di confronto con elementi di pari esperienza e cultura. E in ogni caso, quale manager esporrebbe le proprie indecisioni a colleghi o superiori all'interno della stessa azienda?

Si evidenziano nuove forme manageriali, diversi atteggiamenti da mostrare secondo differenti interlocutori: la cultura internazionale entra come un elefante nella cristalleria fragile dove tutti sapevano come muoversi senza nulla rompere.

Vengono assegnate nuove complesse responsabilità, con poco tempo e limitati strumenti per arginare lo stress che scaturisce dagli impegni pressanti che le accompagnano.

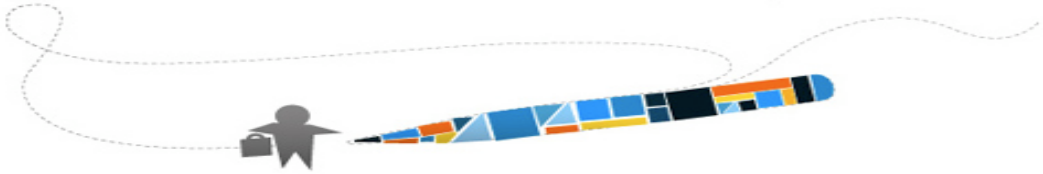
Vengono richieste doti di leadership inimmaginabili, con le quali modificare i propri comportamenti e quelli di altri, allo scopo di ottenere immediati ed ambiziosi risultati di business.

Le esigenze di sviluppo personale non trovano tempo ed occasioni per essere soddisfatte: ecco perciò che la grande idea del coaching individuale trova apprezzato spazio. In poco tempo dedicato e periodico, si parla di fatti concreti e reali, si impara e si decide, il tutto nell'ottica delle necessità immediate.



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Perché affidarsi a un coach?

1. Per individuare obiettivi realistici e migliori.

Raggiungere gli obiettivi prefissati rappresenta per ognuno di noi una grande soddisfazione. Quando invece ci rendiamo conto che stiamo sprecando tempo e preziosa energia correndo verso una direzione nebulosa o, peggio ancora, sbagliata, lo sconforto ci assale e il mondo assume contorni piatti e grigi.

Il Coach supporta l'individuo nel fissare obiettivi realistici ed in linea con le proprie aspettative, utilizzando le risorse disponibili ed offrendo una competente visione dall'esterno.

2. Per raggiungere velocemente i propri obiettivi.

Quante volte ci è capitato di essere travolti dalle incombenze quotidiane e quindi di vedere i nostri veri obiettivi allontanarsi inesorabilmente?

Il Coach aiuta a mantenere l'attenzione concentrata sul bersaglio e a lavorare con determinazione per raggiungere la propria meta nei tempi concordati.

3. Per affrontare con serenità cambiamenti professionali significativi.

Viviamo oggi nell'epoca del cambiamento rapido e continuo. Resistere al cambiamento significa essere respinti dal sistema ed affrontare con fatica ogni minima variante alle proprie consolidate abitudini.

Il Coach offre una finestra attraverso la quale verificare le conseguenze del modello statico e visualizzare i vantaggi del cambiamento proattivo. Il Coach permette alla persona di evolversi e progredire.

4. Per progettare e perseguire la propria carriera professionale.

Chi ha detto che dobbiamo subire la professione e la carriera che ci capita? Siamo tutti artefici del nostro destino, almeno in parte.

Il Coach permette di catalogare le proprie competenze, fatte di cultura e di esperienza, e di orientarle verso il mestiere più adatto al proprio desiderio di realizzazione professionale.

5. Per affrontare le incertezze ed i pungoli decisionali.

Al manager viene chiesto di prendere decisioni rapide e giuste, ma spesso ciò succede senza il tempo di raccogliere le informazioni disponibili e soppesarle con saggezza.

Il Coach ascolta e riflette le argomentazioni del cliente affinché la decisione corretta possa emergere dopo essere stata rivoltata ed sviscerata con puntiglio ed attenzione.

6. Per ridurre lo stress dovuto alla solitudine del manager.

Il Manager, il Professionista, l'Imprenditore, è fondamentalmente una persona che agisce e decide in solitudine. Non c'è team, o capo, o collega, o amico a cui possa far completo affidamento.

Il Coach è il manager suo pari con il quale esplorare una nuova idea, esprimere preoccupazioni e scetticismi, fare programmi e fantasie di business, con la serenità di poter riflettere ad alta voce ed esprimere la propria creatività senza limiti.

7. Per diventare un leader, o almeno un manager migliore.

L'arte della leadership si impara attraverso l'abitudine al comportamento etico e corretto. Essere un leader riconosciuto significa acquisire metodi relazionali apprezzati e condivisi.

Il Coach è lo specchio parlante che offre la magia della scoperta dei propri valori personali, collabora al miglioramento di immagine e di pensiero, aiuta a perfezionare il contesto relazionale, offre un punto di vista imparziale per determinare risorse e lacune



Coaching Studio

by Marina Fabiano



A quali persone va proposto?

Il coaching è adatto a chiunque desideri intraprendere un percorso di crescita personale e professionale:

Il direttore generale ed il suo team di management

I direttori di funzione ed i loro team operativi

Il giovane manager avviato verso una brillante carriera

Il manager collaudato che si confronta con un cambiamento organizzativo

Il professionista che vuole dare una svolta significativa al proprio business

L'imprenditore alle prese con il cambiamento generazionale

Il gruppo di lavoro multi-funzionale

Il team virtuale

E chiunque abbia quesiti introspettivi sulle proprie competenze e capacità, obiettivi da raggiungere ed interesse ad apprendere un metodo efficace.

Il Coaching si rivolge a:

Giovani Manager, a cui sono state affidate nuove responsabilità, che desiderano fronteggiare i compiti loro demandati con determinazione e voglia di raggiungere obiettivi e risultati di successo in tempi brevi.

Manager collaudati, che si trovano di fronte a nuove sfide, o che devono affrontare situazioni di cambiamento e di stress, che amano conseguire risultati positivi senza rinunciare alla propria carica umana.

Professionisti pronti ad ridisegnare la propria futura carriera, desiderosi di evidenziare le proprie competenze con consapevolezza, umiltà e decisione, che conoscono la propria leadership potenziale e la vogliono far emergere.

Imprenditori e professionisti che vogliono dare una svolta significativa al proprio business, che sognano di rendere il proprio lavoro creativo ed appagante, anche dal punto di vista finanziario.

Persone che decidono di progettare con determinazione la propria vita professionale, fin dall'inizio, consapevoli del proprio bagaglio di esperienza e conoscenza, pronti a rinvigorirlo con nuove ed avvincenti occasioni di apprendimento.

Aziende che ambiscono a proporre nuovi stimoli, che hanno obiettivi aggressivi su progetti particolari, che operano per un aumento dell'efficienza o che vivono cambiamenti organizzativi. Queste aziende desiderano offrire benefit innovativi ai propri preziosi talenti e aspirano ad un organico di persone e team vincenti.



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Il compito del Coach

a. Far emergere la visione del futuro professionale.

Talvolta neanche noi sappiamo veramente dove desideriamo arrivare finché i nostri pensieri, espressi senza costrizioni né limiti, non ci permettono di renderci conto del nostro potenziale. *Il Coach ascolta e pone domande dirette e precise, orientate ad estrarre l'immagine del futuro professionale desiderato.*

b. Identificare e segnalare i cambiamenti.

Il cambiamento ci circonda, ci avvolge e ci trascina verso il progresso. *Il Coach aiuta ad individuare i segnali esistenti intorno a noi e ad affrontare il processo di cambiamento senza esitazioni, forti della visione circolare dell'ambiente coinvolto.*

c. Analizzare i segnali esistenti.

Il Cliente è una persona che accetta le sfide? Preferisce essere spinto o trascinato? *Il Coach esplora i segnali esistenti che permetteranno al Cliente di percorrere con determinazione la strada verso gli obiettivi definiti.*

d. Concordare le attuali positività.

Ognuno racchiude in sé delle potenzialità espressive e comportamentali di grande pregio. *Il Coach permette di identificare i propri punti forti e gli elementi positivi esistenti, per riconoscerli e renderli più apprezzabili.*

e. Pianificare le strategie e le azioni evolutive.

Non basta avere degli obiettivi per essere certi di raggiungerli nei tempi e nelle soluzioni previste. *Il Coach offre motivazione e collaborazione perché le strategie definite vengano attuate attraverso azioni pianificate, nei tempi concordati.*

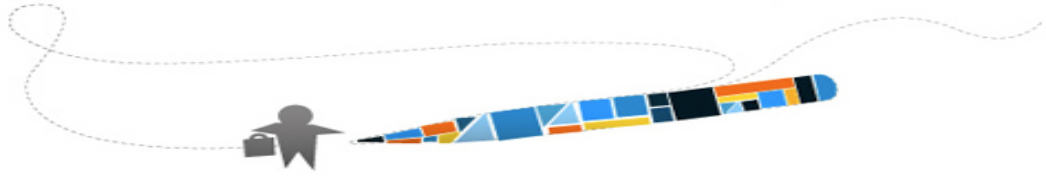
f. Collaborare nel prosieguo della corsa verso gli obiettivi desiderati.

Il primo traguardo non è certo quello definitivo. *Il Coach propone, per chi lo desidera, un supporto saltuario costante nel tempo, perché ciò che abbiamo imparato durante questo percorso non venga perso nella distrazione quotidiana, per avere un punto di sostegno disponibile a richiesta, e su misura, per contare su un interlocutore all'altezza del nostro metodo.*



Coaching Studio

by Marina Fabiano



In quali situazioni può essere utilizzato?

ATTUALE

- Preparare al meglio una delicata presentazione aziendale con scopi importanti (finanziamenti, approvazioni, nuove esclusive, ecc).
- Impersonare per la prima volta una posizione di spicco ad una riunione di vitale importanza.
- Assumere nuove impreviste responsabilità
- Decidere un'importante svolta professionale
- Accettare obiettivi di business ambiziosi ma realizzabili con le giuste strategie
- Risolvere problemi di gestione del gruppo di lavoro

FUTURO PROSSIMO

- Entrare a far parte di una nuova organizzazione
- Assumere posizioni di spicco nel team di management
- Accettare una posizione di guida primaria in una nuova azienda
- Scoprire ed adottare nuovi comportamenti rispondenti ai cambiamenti del mercato o del settore
- Preparare i manager del team a crescere all'interno dell'azienda

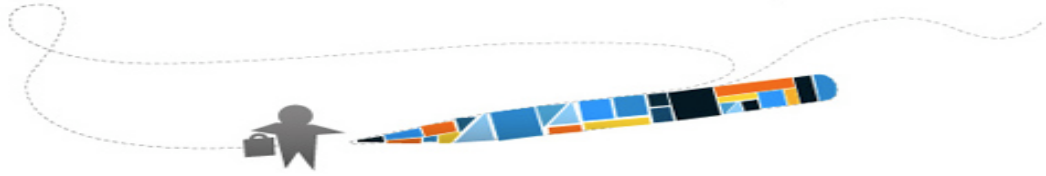
FUTURO LONTANO

- Definire obiettivi e strategie volte alla crescita o alla stabilità dell'azienda
- Individuare ed accrescere le proprie competenze e capacità
- Gestire il team manageriale e quello operativo, sopra e sotto la propria posizione gerarchica
- Identificare obiettivi personali e professionali, e cominciare a percorrere la strada verso il raggiungimento delle proprie mete.



Coaching Studio

by Marina Fabiano



Meglio appoggiarsi a consulenti esterni oppure organizzarsi in casa?

Il coach esperto apre la strada al manager-allenatore interno all'azienda. Il coaching permette di assaggiare metodi, strumenti e benefici sulla propria pelle, quindi di estenderli ai collaboratori.

	Vantaggi	Limiti
Coach esterno	Elevata professionalità ed esperienza anche in settori diversi. Punti di vista esterni e differenti. Riservatezza ed obiettività. Tempo dedicato.	Costo. Conoscenza specifica realtà aziendale.
Manager-allenatore	Approfondita conoscenza azienda e mercato. Disponibilità in emergenza.	Tempo da dedicare. Credibilità interna. Formazione adeguata. Confidenzialità del rapporto. Relazione personale.